

■ IN DIFESA

La Trenta rassicura l'industria sulla spesa

di **STEFANO PIOPPI**

■ Una staffetta all'insegna della continuità nel supporto alle Forze armate, nella promozione dell'innovazione e nel sostegno all'industria nazionale. Potrebbe essere riassunta così la cerimonia di avvicendamento, svoltasi ieri a Roma, tra **Carlo Magrassi** e il subentrante **Nicola Falsaperna** al vertice del segretariato generale della Difesa (SegreDifesa) e direzione nazionale armamenti, la struttura che ha il compito di tradurre in attività contrattuali e amministrative tutte le decisioni politiche del dicastero guidato da **Elisabetta Trenta**, compresa l'acquisizione di mezzi e materiali necessari ai militari italiani. Eppure, la staffetta giungeva in un momento delicato, dopo i segnali che nei giorni scorsi erano arrivati dall'esecutivo e che avevano fatto temere tagli a un comparto già colpito da anni di budget risicati. E invece, intervenendo alla cerimonia, il ministro **Trenta** è sembrata voler rassicurare il settore. «L'industria della difesa rappresenta oggi un asset strategico del sistema Paese», ha spiegato di fronte a una platea piena di rappresentanti delle aziende del comparto. «Contribuisce», ha aggiunto, «al posizionamento economico, alla produttività e redditività, nonché alla percepita potenza dell'Italia come capacità di protezione degli interessi vitali e di influenza sugli attori internazionali».

In tutto questo, ha notato il ministro, «il segretariato generale gioca un ruolo fonda-

mentale, perché è in prima linea nel sostenere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione al fine di garantire il pieno soddisfacimento delle nostre Forze armate».

Obiettivi sposati in pieno dal nuovo segretario generale **Falsaperna** (che arriva al vertice di SegreDifesa dopo essere stato il vice di **Magrassi** negli ultimi tre anni), esplicitati nelle tre linee guida del suo incarico. Primo, «la piena soddisfazione del cliente operativo». Secondo, lo sviluppo «di una sempre più solida, moderna ed efficiente base industriale». Terzo, il sostegno a «ricerca e innovazione tecnologica», anche attraverso «una rete collaborativa e integrata, rafforzando la partnership tra il settore pubblico e quello privato».

Un invito a collaborare che anche il ministro **Trenta** ha rivolto agli altri dicasteri e all'industria.

Non a caso, l'espressione «sistema Paese» è stata ribadita diverse volte negli interventi, proprio mentre da Roma e Trieste arrivava notizia dell'accordo tra i due maggiori player del settore, **Leonardo** (guidata da **Alessandro Profumo**) e **Fincantieri** (guidata da **Giuseppe Bono**), per il rilancio della joint venture **Orizzonte sistemi navali**. L'obiettivo, neanche a dirlo, cogliere le sfide del mercato internazionale nel settore navale, valorizzando «le reciproche competenze sviluppate in ambito nazionale in un'ottica di sistema Paese».

redazioneairpress@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

